

ROSIGNANO

Ufficio comunitativo istituito in data imprecisata, divenne Distribuzione regia di 3ª classe, dipendente da Pisa, nella seconda metà del 1840. Nel 1850 risulta alle dipendenze di Livorno, con la quale corrispondeva in piego chiuso, come con Bibbona, Campiglia, Piombino e Grosseto.

PERIODO MURAT e della RESTAUZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO DOVUTO)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		1841 - 7.1844	P	Rosso	C
2		12.8.1844 - 23.9.1844	P	Rosso	R2
3		25.10.1844 - 30.12.1844	P/A	Rosso	R3
		1.1845 - 8.12.1845	P/A	Nero	NC
4		(1.1846) - 3.1851	P/A	Nero	C
		13.2.1847 - 15.2.1847	P/A	Azz.	R3
		1.1.1850 - 1.1.1851	P	Rosso	R3

PER. MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO PAGATO, ACCESSORI e DATARI)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
5		18.5.1841 - 22.10.1843	P	Rosso	R2
		7.1845 - 19.3.1850	P	Nero	R3
6		19.3.1850	P	Nero	R3
7		3.1841 - 7.1844	A	Rosso	C

N° 1 Si tratta del bollo nominativo fornito dalla Soprintendenza (insieme agli altri accessori) al momento della nomina a Distribuzione regia, utilizzato esclusivamente in rosso fino a tutto dicembre del 1844.

N° 2 La combinazione del lineare con il datario muto in partenza, a Rosignano fu possibile per poco meno di 3 mesi, in quanto a fine ottobre è già noto l'utilizzo del tipo arcuato.

N° 3 Al pari di altri 6 uffici granducali (Bibbona, Campiglia, Cascina, Massa Marittima, Pescia e Volterra), Rosignano decise di adottare l'originale soluzione di un timbro provvisorio di forma semicircolare (in attesa del doppio cerchio), che restò in vita per quasi un anno e mezzo, fino a tutto il 1845. Da segnalare la particolare rarità dello stesso bollo usato nel colore rosso, di cui, ad oggi, sono note solo 3 impronte.

N° 4 Dopo la consegna del bollo "definitivo", è da osservare come l'ufficio fece ricorso in più di un'occasione all'uso di inchiostri rossi e azzurri (anche se per brevi o brevissimi periodi), che alternava all'abituale nero, usanza che continuò anche nel successivo periodo filatelico.

N° 5 (11) Mentre del PD rosso sono note almeno 4 impronte, dello stesso impresso in nero, siamo a conoscenza solo attraverso l'aggiornamento al 1° vol. della Monografia delle Poste Toscane, pubblicato a firma di Giuseppe Gaggero sul n° 122 della rivista "Filatelia", del marzo 1975, nel quale l'autore dichiarava di possederne due.

N° 6 (-) Si tratta di un bollo inedito nel periodo prefilatelico o per meglio dire di un bollo pubblicato a suo tempo nel già citato aggiornamento al 1° volume della Monografia delle Poste Toscane, a firma di Giuseppe Gaggero, e poi "dimenticato" dagli estensori e dai curatori delle pubblicazioni più recenti, incluse le versioni 2002 e 2010 dei cataloghi A.S.Po.T.

N° 7 (21) L'uso del datario circolare in arrivo, al verso della lettera, fu possibile per almeno 3 anni e mezzo.



Rosignano, 18.5.1841. Lettera in porto pagato per Pisa, bollata con il PD abbinato al lineare in modo da sembrare un unico bollo composto su due righe.



Rosignano, 25.10.1844. Lettera d'ufficio diretta a Lari, bollata con il provvisorio arcuato nel raro colore rosso.